

I nodi del dl 47/2014 all'inizio dei lavori in senato

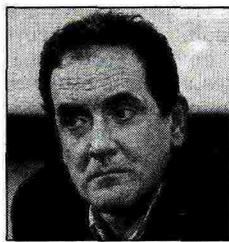
Balla il piano casa

Coperture incerte su tutti i fronti

DI BEATRICE MIGLIORINI

Piano casa pronto a partire, ma resta il nodo coperture. In salvo, invece, i piani per Expo 2015. Questa la posizione dei relatori al dl 47/2014, **Franco Mirabelli** (Pd) e **Stefano Esposito** (Pd), all'indomani della scadenza del termine per la presentazione degli emendamenti nelle Commissioni lavori pubblici e territorio del senato. Le misure per l'introduzione della cedolare secca al 10% fino al 2017, l'abbattimento della base imponibile dei redditi da locazione di alloggi sociali, oltre alla deroga al piano regolatore per ristrutturare alloggi sociali rischiano, quindi, di essere riviste, corrette o addirittura eliminate nel corso dei lavori al testo che, calendario alla mano, dovrebbe approdare in Aula martedì 6 maggio. E mentre le Commissioni restano

in attesa di conoscere nel dettaglio le proposte di modifica presentate dalle varie forze politiche, i relatori al testo hanno mostrato le loro perplessità sull'impianto normativo e le relative coperture. «Molte norme andranno rivisitate e corrette anche alla luce dei contenuti del parere espresso dalla Commissione finanze



Franco Mirabelli

la scorsa settimana. In alcuni casi, inoltre, dovremo valutare la soppressione di alcune disposizioni», ha spiegato a *ItaliaOggi* il relatore **Mirabelli**, «una su tutte l'art. 7 che prevede la possibilità per i conduttori di alloggi sociali di portare in detrazione, nel caso in cui l'alloggio sia l'abitazione principale, 900 euro se il reddito complessivo non supera i 15.493,71 euro e 450 euro se il reddito complessivo non supera i 30.987,41 euro» (si veda *ItaliaOggi* del 18 aprile 2014). Sulla stessa lunghezza d'onda anche Esposito

secondo cui «in attesa di conoscere le proposte di modifica da parte delle forze politiche sarà necessario che il governo faccia chiarezza sulle modalità con cui intende reperire le coperture». Più tranquillo il fronte Expo 2015. «Al di là delle polemiche e delle preoccupazioni, il quadro complessivo non solo garantisce l'apertura della manifestazione nei tempi stabiliti, ma anche una grande e positiva attenzione alla sicurezza e a una gestione del bilancio di Expo, che già oggi garantisce la copertura dei costi per la realizzazione del sito, grazie ai contributi dei paesi partecipanti e ai partner commerciali. È chiaro», ha spiegato **Mirabelli** al termine delle audizioni delle Commissioni lavori pubblici e ambiente, che si sono svolte a Milano per verificare lo stato dei lavori della manifestazione, «che al parlamento spetta accompagnare questo percorso, per velocizzare la realizzazione delle opere e l'impiego e l'assunzione dei lavoratori che garantiranno il funzionamento dell'intera manifestazione».

